

dove la flessibilità delle imprese per l'adozione di una nuova tecnologia (v_{ij}^h) viene descritta da una *matrice di flessibilità*, la quale è simmetrica (qui non tiene conto di eventuali influenze delle localizzazioni) e dalla quale è possibile definire la *flessibilità innovativa* totale delle imprese:

$$v_0^h(t) = \frac{1}{J(J-1)} \sum_{ij} v_{ij}^h(t) \quad (10)$$

L'elemento generico v_{ij}^h della matrice di flessibilità può essere scisso in due fattori (Weidlich e Haag, 1988):

$$v_{ij}^h(t) = v_0^h(t) f_{ij}^h(t) \quad (11)$$

dove $v_0^h(t)$ è un parametro di flessibilità e $f_{ij}^h = f_{ji}^h$ è un fattore di diffusione della informazione che descrive gli effetti dell'informazione disponibile circa le tecnologie (cioè l'insieme di scelta).

Definendo, secondo la (10), $v_0^h(t)$ come valore medio della matrice di flessibilità, dalla (10) e dalla (11) deriva che f_{ij}^h deve soddisfare la condizione di normalità:

$$\frac{1}{J(J-1)} \sum_{ij} f_{ij}^h(t) = 1 \quad i \neq j \quad (12)$$

Pertanto, l'informazione completa sull'insieme di scelta relativo a tecnologie della informazione alternative si ha per $f_{ij}^h = 1$, per tutti gli $i, j = 1, \dots, J$.

A partire dai tassi di transizione individuali (9) si possono costruire i tassi di transizione relativi alle configurazioni, cioè i tassi di transizione tra differenti configurazioni innovative: